



Decreto 170/2020

LA PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

visti i D.L. n. 18 del 7 marzo 2020, n. 23 del 18 aprile 2020, n. 28 del 30 aprile 2020, la legge n. 27 del 29 aprile 2020, di conversione con modifiche del D.L. 28/2020;

visti i DPCM del 9, 11, 22 marzo 2020, 1, 10, 26 aprile 2020;

considerato che le vigenti disposizioni normative volte a prevenire la diffusione del contagio da Covid-19 prevedono che alla fase di sospensione obbligatoria della celebrazione delle udienze (sino all'11 maggio 2020) relative a procedimenti non urgenti faccia seguito, nel periodo 12 maggio 2020-31 luglio 2020 una ripresa graduale delle attività giudiziarie nell'ambito di progetti organizzativi elaborati d'intesa fra il Dirigente dell'ufficio, i Presidenti di Sezione, l'Avvocatura, acquisite le necessarie informazioni presso le Autorità sanitarie competenti;

ritenuto che l'art. 83, sesto comma, del D.L. 18/2020 - così come parzialmente modificato dall'art. 36 del D.L. 23/2020 - convertito con modificazioni nella legge 27/2020, attribuisce al Dirigente dell'ufficio giudiziario il potere di adottare le misure organizzative atte a garantire il rispetto delle indicazioni fornite dalle competenti Autorità igienico-sanitarie e, al contempo, la tutela dei diritti;

considerato che il citato D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, ha inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando "*per quanto possibile continuità ed efficienza del servizio giustizia*";

rilevato che le misure organizzative devono contemperare le seguenti plurime esigenze: 1) tutela della salute di quanti, a vario titolo, concorrono alle attività giudiziarie; 2) graduale e ponderata ripresa del servizio nella consapevolezza della centralità del tempo nella vita delle persone e delle strette interrelazioni fra tempestività dell'azione giudiziaria ed economia di un Paese; 3) effettività del diritto di difesa e il rispetto del principio del contraddittorio quali cardini del giusto processo (art. 111 Cost.); 4) recupero di efficienza dell'apparato giudiziario che deve costituire un obiettivo di lunga durata per le Istituzioni di uno Stato moderno, anche in funzione della programmata politica di crescita e di sviluppo;

visti i propri precedenti decreti n. 110/2020 del 9 marzo 2020, 126/2020 del 16 marzo 2020, 145/2020 del 24 marzo 2020, 155 del 9 aprile 2020 con cui sono state date disposizioni urgenti per la trattazione e i rinvii delle udienze civili e penali dapprima fino al 22 marzo 2020, quindi fino al 15 aprile 2020 e, infine, all'11 maggio 2020 in conformità alle indicazioni fornite dalla normativa emanata in via d'urgenza;

visti gli atti di gestione 14/2020, 17/2020, 18/2020, 19/2020, 20/2020, 23/2020, 24/2020, 27/2020, 30/2020 relativi all'attività del personale amministrativo, con i quali è stata data attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero della giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, le cui previsioni saranno oggetto di riesame alla luce di ogni mutamento comunicato dalle Autorità sanitarie competenti, nonché i provvedimenti contenenti le regole di accesso dell'utenza ai servizi di cancelleria, ai servizi amministrativi della Corte d'Appello, all'Unep (cfr. decreto 171/2020);

viste le ordinanze del Presidente della Giunta Regionale Toscana e, in particolare, l'ordinanza n. 38 del 18 aprile 2020 che introduce misure di contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;

ritenuto necessario adottare linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze per il periodo dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020;

rilevato che dette linee guida sono adottate sentiti l'Autorità sanitaria competente, il Procuratore Generale, i Presidenti di Sezione e, tramite loro, i Magistrati dell'ufficio, i Responsabili dei vari settori amministrativi, il Presidente del Consiglio dell'Ordine distrettuale degli Avvocati e implicano anche l'interlocuzione con le rappresentanze sindacali;

adotta

le seguenti linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze per il periodo dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020.

Udienze civili

1. Nel periodo compreso tra il 12 maggio 2020 e il 31 luglio 2020 le udienze civili dove è prevista la comparizione di soggetti ulteriori rispetto ai difensori saranno rinviate a data successiva al 31 luglio 2020, salvo che si tratti di cause destinate alla trattazione prioritaria – come di seguito precisato con riferimento alla competenza tabellare di ciascuna delle quattro Sezioni civili - oppure che le parti rappresentino particolari motivi di urgenza o ragioni di grave danno derivanti dal ritardo ovvero, infine, che il differimento possa essere causa di obiettivo e grave pregiudizio in rapporto alle cause di più risalente iscrizione.



2. Nel periodo compreso tra il 12 maggio 2020 e il 31 luglio 2020 saranno oggetto di trattazione scritta, ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. h), del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, le udienze non implicanti la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti e quelle suscettibili di definizione mediante provvedimenti da adottare fuori udienza.

3. I procedimenti civili destinati prioritariamente a trattazione ai sensi del precedente paragrafo 2) nel periodo compreso tra il 12 maggio 2020 e il 31 luglio 2020 sono quelli previsti dall'art. 83, comma 3, lett. a), del D.L. 18/20, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, quelli indicati come preferenziali nel vigente provvedimento di organizzazione tabellare, nonché quelli più risalenti che possono esporre lo Stato a responsabilità ex L. 89/2001.

4. In deroga a quanto previsto al precedente paragrafo 1) e in osservanza del disposto dell'art. 2, comma 2, lettera g, n. 1 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020 saranno celebrate le udienze civili relative alle seguenti tipologie di procedimenti rientranti nella competenza tabellare delle singole Sezioni civili, come di seguito precisato:

4.1. Prima Sezione civile.

Le cause destinate alla trattazione prioritaria rientranti nella competenza della Prima Sezione civile sono le seguenti:

- a) procedimenti relativi alle dichiarazioni di adottabilità;
- b) procedimenti relativi a minori allontanati dalla famiglia di origine;
- c) procedimenti relativi ad alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, di parentela, di matrimonio o di affinità;
- d) procedimenti cautelari aventi ad oggetto la tutela di diritti fondamentali della persona;
- e) procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione, quando venga dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori;
- f) procedimenti di cui agli artt. 283, 351 e 373 c.p.c., da intendersi restrittivamente come procedimenti promossi con separata (rispetto all'atto d'impugnazione) istanza inibitoria;
- g) qualunque procedimento la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti; in quest'ultimo caso la dichiarazione di urgenza per i processi pendenti è fatta con provvedimento non impugnabile del Presidente del Collegio.

Per le cause di nuova iscrizione la dichiarazione è fatta dal Presidente della Prima Sezione civile tabellarmente competente, delegato dal Presidente della Corte d'Appello



con decreto non impugnabile in calce alla citazione o al ricorso. In tale ottica, con il presente provvedimento il Presidente della Prima Sezione Civile viene espressamente delegato dal Presidente della Corte d'Appello alla dichiarazione di urgenza in rapporto alle cause di nuova iscrizione.

4.2. Seconda Sezione civile.

Le cause destinate alla trattazione prioritaria rientranti nella competenza della Seconda Sezione civile sono le cause per le quali siano state presentate separate istanze di inibitoria ai sensi dell'art. 351 c.p.c., nonché le cause urgenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti; in quest'ultimo caso la dichiarazione di urgenza per i processi pendenti è fatta con provvedimento non impugnabile del Presidente del Collegio.

Per le cause di nuova iscrizione la dichiarazione è fatta dal Presidente della Seconda Sezione civile tabellarmente competente, delegato dal Presidente della Corte d'Appello con decreto non impugnabile in calce alla citazione o al ricorso. In tale ottica, con il presente provvedimento il Presidente della Seconda Sezione Civile viene espressamente delegato dal Presidente della Corte d'Appello alla dichiarazione di urgenza in rapporto alle cause di nuova iscrizione.

4.3. Terza Sezione civile.

Le cause destinate alla trattazione prioritaria rientranti nella competenza della Terza Sezione civile sono le cause per le quali siano state presentate separate istanze di inibitoria ai sensi dell'art. 351 c.p.c., nonché le cause urgenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti; in quest'ultimo caso la dichiarazione di urgenza per i processi pendenti è fatta con provvedimento non impugnabile del Presidente del Collegio.

Per le cause di nuova iscrizione la dichiarazione è fatta dal Presidente della Terza Sezione civile tabellarmente competente, delegato dal Presidente della Corte d'Appello con decreto non impugnabile in calce alla citazione o al ricorso. In tale ottica, con il presente provvedimento il Presidente della Terza Sezione Civile viene espressamente delegato dal Presidente della Corte d'Appello alla dichiarazione di urgenza in rapporto alle cause di nuova iscrizione.

4.4. Quarta Sezione civile.

Le cause destinate alla trattazione prioritaria rientranti nella competenza della Quarta Sezione civile sono le cause per le quali siano state presentate separate istanze di inibitoria ai sensi dell'art. 351 c.p.c., nonché le cause urgenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti; in quest'ultimo caso la dichiarazione di



urgenza per i processi pendenti è fatta con provvedimento non impugnabile del Presidente del Collegio.

Per le cause di nuova iscrizione la dichiarazione è fatta dal Presidente della Quarta Sezione civile tabellarmente competente, delegato dal Presidente della Corte d'Appello con decreto non impugnabile in calce alla citazione o al ricorso. In tale ottica, con il presente provvedimento il Presidente della Quarta Sezione Civile viene espressamente delegato dal Presidente della Corte d'Appello alla dichiarazione di urgenza in rapporto alle cause di nuova iscrizione.

Udienze della Sezione lavoro.

5. Nel periodo compreso tra il 12 maggio 2020 e il 31 luglio 2020, la celebrazione delle udienze relative a tutte le controversie previdenziali e di lavoro che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti, avverrà mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte ex art. 83, comma 7, lett. h), del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020.

6. Le cause fissate per eventuale istruttoria orale o per il conferimento di incarico di C.T.U., nonché le cause in cui è da sottoscrivere (eventuale) verbale di conciliazione giudiziale non potranno essere trattate con le modalità indicate al precedente paragrafo 5), in quanto richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti.

Le stesse saranno, pertanto, essere rinviate a data successiva al 31 luglio 2020 (art. 83, comma 7, lett. g, del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020).

7. Le cause destinate alla trattazione prioritaria rientranti nella competenza della Sezione lavoro sono le cause urgenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti; in quest'ultimo caso la dichiarazione di urgenza per i processi pendenti è fatta con provvedimento non impugnabile del Presidente del Collegio.

Per le cause di nuova iscrizione la dichiarazione è fatta dal Presidente della Sezione lavoro tabellarmente competente, delegato dal Presidente della Corte d'Appello con decreto non impugnabile in calce alla citazione o al ricorso. In tale ottica, con il presente provvedimento il Presidente della Sezione lavoro viene espressamente delegato dal Presidente della Corte d'Appello alla dichiarazione di urgenza in rapporto alle cause di nuova iscrizione.



Modalità di celebrazione delle udienze civili e del lavoro.

7.L'art. 83, comma, 7 lett. h), del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, stabilisce che, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, i capi degli uffici giudiziari possono autorizzare lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti *mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice.*

In tale ottica sono state promosse consultazioni dei Presidenti delle Sezioni civili e della Sezione lavoro della Corte e, tramite loro, dei Consiglieri addetti a tali ambiti, nonché degli Organismi dell'Avvocatura allo scopo di concordare le modalità di celebrazione delle udienze civili e del lavoro che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. h), D.L. 17 marzo 2020, n. 17, convertito con modificazioni nella legge 27/2020.

All'esito di tale ampio confronto è stato elaborato un separato Protocollo sulla celebrazione delle udienze civili e del lavoro nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020; lo stesso è corredato da prototipi di provvedimenti.

Udienze Settore Penale.

8.Nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020, in presenza della positiva evoluzione della situazione epidemiologica, le udienze penali saranno oggetto di una ripresa graduale e prudente al fine di bilanciare i diversi valori costituzionali implicati (artt. 32, 24, 111 Cost.).

Di conseguenza, nel periodo compreso tra il 12 e il 31 maggio 2020 (periodo a ridosso di quello contraddistinto dalla sospensione di tutte le attività, salvo quelle urgenti, e caratterizzato dal costante monitoraggio, da parte delle competenti Autorità sanitarie, della riapertura parziale delle attività) il numero delle udienze sarà limitato a due per ciascuna delle tre Sezioni penali in deroga a quanto stabilito dal vigente progetto di organizzazione tabellare.

Nel successivo periodo dall'1 giugno al 31 luglio 2020 le disposizioni sulla celebrazione delle udienze penali contenute nel programma di organizzazione triennale della Corte troveranno attuazione in presenza dell'ulteriore, positiva evoluzione del quadro epidemiologico.

9.In tale contesto, caratterizzato da una progressiva ripresa dell'attività giudiziaria, si indicano i seguenti criteri di trattazione prioritaria che trovano il loro fondamento, da un lato, nelle vigenti disposizioni normative e, dall'altro, nei progetti di organizzazione



tabellare e nel verbale della riunione svolta con i Presidenti delle Sezioni penali, il Procuratore Generale, i rappresentanti degli Organismi dell'Avvocatura.

- processi in cui sono applicate misure cautelari personali (custodiali e non);
- processi in cui i termini di cui all'art. 304, comma 6, c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11 maggio 2020;
- processi in cui sono applicate misure di sicurezza;
- procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione
 - processi relativi ai seguenti delitti, già indicati nel vigente provvedimento di organizzazione tabellare come destinati a trattazione prioritaria : a) delitti di omicidio colposo con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (art. 589 c.p.); b) lesioni colpose (art. 590 c.p.) con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro; c) omicidio stradale (art. 589 bis c.p.); d) lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 589 bis c.p.); e) maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.); f) violenza sessuale (art. 609 bis c.p.); g) atti sessuali con minorenni (art. 609 quater c.p.); h) corruzione di minorenni (art. 609 quinquies c.p.); i) violenza sessuale di gruppo (art. 609 octies c.p.); l) atti persecutori (art. 612 bis c.p.); m) delitti in tema di tutela dei beni paesaggistici; n) reati edilizi di particolare gravità, avuto riguardo alla lesione del bene giuridico protetto; o) reati in materia tributaria di particolare gravità, avuto riguardo alla lesione del bene giuridico protetto;
- processi rientranti nella competenza per materia della Corte d'Assise d'Appello, qualora riguardino persone sottoposte a misure cautelari personali;
- processi rientranti nella competenza funzionale della Sezione Minorenni, settore penale;
- processi di più risalente iscrizione nei quali, pur tenendo conto dei periodi di sospensione previsti dai recenti provvedimenti normativi richiamati in premessa, il ritardo nella trattazione determina la maturazione dei termini di prescrizione del reato;
- udienze di convalida dell'arresto relative ai mandati di arresto europeo e procedure di consegna ex art. 17 legge 69/2005.
- processi che presentino carattere di urgenza per la necessità di assumere, in caso di riapertura dell'istruttoria dibattimentale, prove indifferibili, ove ricorrano i casi di cui all'art. 392 c.p.p.

10. Nell'ipotesi indicata all'ultimo punto del precedente paragrafo 9, la dichiarazione di urgenza è fatta, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile, dai Presidenti dei Collegi tabellarmente previsti a ciò specificamente delegati con il presente provvedimento.



11. Le udienze penali della Corte d'Appello che implicano l'assunzione di prove non indifferenti, in conseguenza della riapertura dell'istruttoria dibattimentale (art. 603 c.p.p.), saranno rinviate ad una data successiva al 31 luglio 2020.

12. Le cancellerie penali provvederanno a dare comunicazione telematica tramite pec agli Avvocati delle parti della data della nuova udienza.

13. Saranno oggetto di trattazione prioritaria gli incidenti di esecuzione aventi ad oggetto questioni riguardanti il titolo esecutivo per il quale la persona condannata si trova ristretta, nonché la rideterminazione della pena in corso di espiazione.

14. I Presidenti delle Sezioni penali provvederanno a rivisitare i ruoli di udienze già predisposti sia in relazione al periodo 12 maggio-31 luglio 2020 che al periodo successivo in vista del conseguimento dei seguenti obiettivi:

- scaglionamento orario dei processi secondo l'ordine di chiamata già stabilito nel Protocollo sulle udienze penali, sottoscritto con l'Avvocatura in modo da evitare assembramenti di persone;

- programmazione dei processi suscettibili di utile trattazione nel periodo 12 maggio-31 luglio 2020 in base alle presenti linee guida;

- nuova fissazione dei processi rinviati, in quanto non rientranti in quelli ricompresi nei concordati criteri preferenziali, in una data in cui possano essere effettivamente celebrati;

- riorganizzazione dei ruoli sezionali già predisposti nel rispetto delle vigenti previsioni tabellari in modo da garantire l'ordinato svolgimento delle udienze e l'effettiva trattazione dei processi provenienti da rinvio disposto nel periodo 12 maggio-31 luglio 2020, tenuto conto del loro grado di difficoltà, quale desumibile dal valore ponderale, e del loro numero complessivo.

15. Nel periodo 12 maggio 2020-31 maggio 2020 le udienze delle tre Sezioni penali e quelle rientranti nella competenza della Corte d'Assise d'Appello saranno celebrate, in deroga a quanto ordinariamente stabilito, nei seguenti giorni e nelle aule indicate a fianco di ciascuna:

Prima Sezione penale: martedì e venerdì; aula 30;

Seconda Sezione penale: lunedì e giovedì, aula 30;

Terza Sezione penale: martedì e giovedì; aula 31

Sezione di Corte d'Assise d'Appello: mercoledì, aula 30.

Tutte le predette aule, per le loro ampie dimensioni, assicurano il distanziamento sociale di mt. 1,80 di cui alle vigenti disposizioni della competente Autorità regionale (ordinanza 48/2020 del Presidente della Giunta regionale toscana).

La previsione di svolgimento delle udienze della Prima e della Seconda Sezione penale presso l'aula 30 (anziché presso le aule 32 e 31, rispettivamente in uso alla Prima e alla Seconda Sezione penale), quanto meno nel periodo 12 maggio-31 maggio

2020, è motivata dal fatto che solo presso l'aula 30 (oltre che presso l'aula 13, peraltro di modeste dimensioni) esistono gli impianti di videoconferenza. A questi ultimi, in via transitoria ed eccezionale, occorrerà fare ricorso per la celebrazione dei processi nei confronti di imputati ristretti in carcere, secondo quanto meglio precisato al successivo paragrafo 17. La Prima e la Seconda Sezione penale, per la loro competenza tabellare, sono le Sezioni gravate da un maggior numero di processi a carico di imputati detenuti che, quindi, con maggiore frequenza, in questo circoscritto periodo emergenziale dovranno usufruirne.

Qualora ne sussistano i presupposti e non si renda ulteriormente necessario il ricorso alla videoconferenza, a partire dall'1 giugno 2020 ciascuna Sezione penale riprenderà la celebrazione delle udienze presso le aule in rispettiva dotazione: Prima Sezione penale, aula 32; Seconda Sezione penale, aula 31; Terza Sezione penale, aula 30.

16. Le udienze penali si celebreranno, quanto meno nel periodo 12 maggio-31 maggio 2020 e, ove sussistano esigenze di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, fino al 31 luglio 2020, a porte chiuse nei limiti in cui ciò sia strettamente necessario per garantire la salute pubblica, tenuto conto dell'evoluzione della diffusione del contagio e dell'esigenza di garantire nella sua massima estensione il diritto a un'udienza pubblica come affermato dall'art. 6 CEDU.

17. La partecipazione a qualsiasi udienza delle persone ristrette in carcere sarà assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza o altre forme di collegamento da remoto individuate e regolate con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia.

Il difensore potrà partecipare all'udienza comparando davanti al giudice o a distanza dal luogo ove è ristretto il suo assistito. Qualora il difensore compaia dinanzi al giudice, sarà garantita una linea telefonica per interlocuzioni dirette e riservate con il suo assistito.

All'imputato alloggato che necessiti di interprete sarà garantita idonea assistenza linguistica, oltre alla possibilità di un collegamento telefonico con lo stesso.

18. I processi saranno chiamati dall'ufficiale giudiziario al fine di garantire l'ordinato accesso dell'utenza nel rispetto delle regole di distanziamento sociale.

19. Saranno assicurati percorsi separati di ingresso e di uscita dalle aule di udienze al fine di evitare contatti fra più persone.

20. Nell'esercizio dei loro poteri di direzione dell'udienza, i Presidenti dei Collegi vigileranno sul corretto e costante utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte di tutti coloro che partecipano all'udienza (magistrati, personale amministrativo, parti, loro difensori, interpreti, ove presenti, personale tecnico addetto agli impianti di videoconferenza, personale Unep, tirocinanti) e sul rispetto del prescritto distanziamento sociale.



21.Prima di accedere all'aula le parti e i loro difensori faranno uso dei gel detergenti appositamente collocati al di fuori dell'aula di udienza.

Nell'attesa della chiamata del processo, le parti e i loro difensori rispetteranno le previste forme di distanziamento sociale (mt 1,80 in base all'ordinanza regionale 48/2020), coadiuvati dall'apposita segnaletica.

22.Tenuto conto dell'andamento della crisi sanitaria e della conseguente contrazione dell'attività svolta in udienza, i magistrati dovranno particolarmente curare le attività che possano essere espletate fuori udienza e per iscritto (provvedimenti di liquidazione degli onorari dei difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato e dei difensori d'ufficio, compensi di periti e traduttori, etc.).

23.I Collegi provvederanno in via prioritaria in ordine alle istanze *de libertate* presentate nell'interesse di imputati sottoposti a custodia cautelare in carcere o agli arresti domiciliari sia nella fase predibattimentale che post-dibattimentale; le istanze saranno, ove possibile, esaminate e discusse dal Collegio in videoconferenza mediante utilizzo dell'applicativo Microsoft Teams messo a disposizione dalla DGSIA del Ministero della Giustizia idoneo a garantire la riservatezza e la segretezza della camera di consiglio (cfr. note della DGSIA del 27 febbraio, 9 marzo, 20 marzo 2020).

24.Le istanze relative a misure cautelari reali saranno esaminate dal Collegio con le modalità indicate al punto precedente.

25. La Seconda Sezione di Corte d'Assise d'Appello, attualmente tuttora operante in virtù della proroga legislativa, nelle more dell'avvio della nuova sessione, provvederà a curare le istanze *de libertate* pervenute nel periodo e riferite sia i processi pendenti che a quelli definiti.

Monitoraggio.

Al fine di consentire il monitoraggio dell'impatto delle misure adottate ai sensi del D.L. 18/2020, convertito nella legge 27/2020, sulle gestione dell'ufficio, sui tempi dei processi e sul raggiungimento degli obiettivi, i Presidenti di Sezione e di Collegio, con il supporto della cancelleria, terranno nota dei rinvii effettuati (numero dei processi e tempi dei rinvii) e ne relazioneranno unitamente ai rapporti previsti dai programmi di gestione e alle medesime scadenze.

I Presidenti delle Sezioni e dei Collegi civili terranno nota, inoltre, del numero delle udienze celebrate con modalità cartolari.

I Presidenti delle Sezioni e dei Collegi penali, a loro volta, terranno nota del numero delle udienze celebrate in videoconferenza.

Con i rapporti previsti dai programmi di gestione, i Presidenti delle Sezioni civili e penali forniranno una valutazione sintetica delle predette modalità di celebrazione delle udienze e dei relativi strumenti (efficacia, facilità di utilizzo, incidenza sui tempi



processuali, livello di tutela del diritto di difesa e del diritto al contraddittorio) e formuleranno proposte e suggerimenti.

Servizi di cancelleria.

Settore civile.

-Ai sensi dell'art. 83, comma 11, del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, tutti i depositi dovranno avvenire esclusivamente in forma telematica.

Tra i depositi sono da ricomprendere sia gli atti introduttivi che la produzione di atti e documenti di qualsiasi genere, anche relativi al fascicolo di parte di primo grado.

-Ai sensi dell'art. 83, comma 11, del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella legge 27/2020, il pagamento del contributo unificato e dell'anticipazione forfettaria (art. 30 D.P.R. 115/2020/ dovrà essere assolto esclusivamente per via telematica (www.pst.giustizia.it – Portale servizi online Uffici giudiziari) o tramite pagamento a mezzo di modello F23.

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020 le richieste, considerata la prioritaria necessità di limitare la presenza fisica negli uffici del personale amministrativo (oggetto di specifiche indicazioni ministeriali) e dell'utenza, dovranno essere trasmesse esclusivamente per e.mail agli indirizzi di posta elettronica ordinaria indicati nei cinque moduli allegati, costituenti parte integrante del presente provvedimento (**all. 1,2,3,4,5**), in base alla natura della richiesta stessa e alla cancelleria di destinazione.

La cancelleria evaderà la richiesta entro i successivi cinque giorni lavorativi.

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, l'accesso del pubblico al *front office* civile sarà limitato ai soli atti urgenti correlati alla scadenza di termini processuali stabiliti dalla legge a pena di inammissibilità, decadenza, nullità.

In ogni caso l'accesso al *front office* avverrà esclusivamente nel giorno e nell'ora indicato dalle competenti cancellerie in risposta alla richiesta pervenuta.

- In base alle disposizioni impartite da questa Presidenza, al fine di prevenire la diffusione del contagio da Covid-19, nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, il *front office* civile sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì soltanto dalle ore 12 alle ore 13.

Il *front office civile*, riservato al contenzioso ordinario e alla volontaria giurisdizione, è ubicato al piano 5 dell'edificio H.

Il *front office* della Sezione lavoro è ubicato al piano 2 dell'edificio H.

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, le certificazioni di qualsiasi natura e i visti ex art. 369 c.p.c. dovranno essere richiesti esclusivamente per posta elettronica ordinaria ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

certificazioni relative a procedimenti e provvedimenti civili:

civile.ca.firenze@giustizia.it

certificazioni relative a procedimenti, ordinanze, decreti di volontaria giurisdizione:

volgiur.ca.firenze@giustizia.it;

certificazioni relative a procedimenti e provvedimenti di competenza della Sezione Lavoro:

cancelleria.lavoro.ca.firenze@giustizia.it

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020 , la restituzione dei fascicoli di parte cartacei della cause definite dovrà avvenire, sulla base del ruolo di iscrizione, previa richiesta da inviare mediante posta elettronica ordinaria ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ruolo contenzioso:

restituzionefascicolidiparte.civile.ca.firenze@giustizia.it

ruolo volontaria giurisdizione./Legge Pinto.:

restituzionefascicolidiparte.vg.ca.firenze@giustizia.it

ruolo lavoro:

restituzionefascicolidiparte.lavoro.ca.firenze@giustizia.it

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la richiesta di prendere visione del fascicolo telematico dovrà essere formulata esclusivamente per via telematica, utilizzando l'apposita funzionalità del PCT, con inserimento dell'istanza nel fascicolo di riferimento.

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la richiesta di prendere visione dei fascicoli d'ufficio in corso di causa, totalmente o parzialmente cartacei, dovrà essere formulata esclusivamente per posta elettronica alla Sezione competente:

Prima Sezione Civile: **sez1civile.ca.firenze@giustizia.it**

Seconda Sezione Civile: **sez2civile.ca.firenze@giustizia.it**

Terza Sezione Civile: **sez3civile.ca.firenze@giustizia.it**

Quarta Sezione Civile: **sez4civile.ca.firenze@giustizia.it**

Ruolo di Volontaria Giurisdizione/Legge Pinto: **volgiur.ca.firenze@giustizia.it**

Sezione Lavoro: **cancelleria.lavoro.ca.firenze@giustizia.it**

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la richiesta di prendere visione dei fascicoli d'ufficio di cause definite, totalmente o parzialmente cartacee, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica della Sezione competente:

Ruolo Contenzioso:

fascicoliufficiodefiniti.civile.ca.firenze@giustizia.it

Ruolo di Volontaria Giurisdizione:

fascicoliufficiodefiniti.vg.ca.firenze@giustizia.it

Ruolo Lavoro:

fascicoliufficiodefiniti.lavoro.ca.firenze@giustizia.it

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la richiesta di prendere visione del fascicolo telematico di una causa definita dovrà avvenire in via telematica, utilizzando l'apposita funzionalità del PCT, con inserimento dell'istanza nel fascicolo di riferimento.

- Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, le richieste di copie di sentenze con formula esecutiva dovranno essere formulate esclusivamente per e-mail al seguenti indirizzo di posta elettronica:

copie sentenze civili: **copiesentenze.civile.ca.firenze@giustizia.it**

copie sentenze lavoro: **copiesentenze.lavoro.ca.firenze@giustizia.it**

-In base a disposizione di questa Presidenza, la cancelleria non rilascia copia conforme degli atti di ufficio o di parte, digitali o analogici, estraibili da Consolle/PCT per i quali gli Avvocati sono muniti di poteri di autentica loro conferiti ex art. 16 bis, comma 9-bis, del D.L. n. 179/2012 e successive modificazioni.

- Questa Presidenza ha già da tempo disposto che non vengano depositate copie di cortesia degli atti inseriti nel fascicolo telematico.

-Le informazioni relative ai procedimenti e al funzionamento dei servizi sono ricavabili dal PCT, dal Sito *web* o tramite l'accesso all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Palazzo di Giustizia di Firenze:

tel: 055-7995341;
e-mail (peo) **urp.ca.firenze@giustizia.it**

Settore penale
Front office

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, gli accessi al *front office* saranno limitati al compimento di atti urgenti connessi alla scadenza dei termini stabiliti dalla legge a pena di inammissibilità, decadenza, inammissibilità.

Dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020, l'accesso al *front office* penale ed alle Cancellerie della Corte di Assise di Appello e del Giudice dell'esecuzione sarà disciplinato nel seguente modo.

Orario di apertura:

ore 11.00/13.00 dal lunedì' al venerdì'

Tipologia di adempimenti per i quali è consentito l'accesso:

-deposito di atti urgenti legati ai procedimenti per i quali non opera il rinvio d'ufficio previsto dalla normativa vigente;

-consultazione urgente, previo appuntamento fissato via email (**frontoffice.penale.ca@giustizia.it**), di fascicoli relativi ai procedimenti per i quali non opera il rinvio d'ufficio previsto dalla normativa vigente.

Persone che potranno accedere in contemporanea: due

Dovrà essere rispettata la distanza di mt. 1,80 sia dagli operatori che dall'utente presente.

In ogni caso l'accesso per la consultazione dei fascicoli sarà consentito ad un solo utente per volta, in base all'appuntamento che dovrà essere preventivamente fissato.

Per ragioni di tutela della salute dei lavoratori, nel periodo dal 12 maggio al 30 giugno 2020, non è in alcun modo consentito l'accesso alle cancellerie delle Sezioni ordinarie penali della Corte.



CANCELLERIE DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO E DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, l'orario di apertura delle cancellerie della Corte d'Assise d'Appello e del Giudice dell'esecuzione è il seguente:

ore 11.00/13.00 dal lunedì al venerdì, solo previo appuntamento

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la tipologia di adempimenti per i quali è consentito l'accesso è la seguente:

- deposito di atti urgenti legati ai procedimenti per i quali non opera il rinvio d'ufficio previsto dalla normativa vigente;

- consultazione urgente di fascicoli relativi ai procedimenti per i quali non opera il rinvio d'ufficio previsto dalla normativa vigente.

Nel periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, per accedere alle Cancellerie della Corte di Assise di Appello e del Giudice dell'esecuzione è indispensabile la preventiva richiesta di appuntamento da inviare mediante posta elettronica ai seguenti indirizzi:

Corte d'Assise d'Appello:

cancelleria.assise.corte.ca.firenze@giustizia.it

Giudice dell'esecuzione:

cancelleria.camcons.penale.ca.firenze@giustizia.it

Tutte le richieste di informazioni potranno essere formulate, prioritariamente, all'URP del Palazzo di Giustizia:

telefonicamente: 055/7995011-5012-5013-5014-5015

o via email al seguente indirizzo: **urp.ca.firenze@giustizia.it**.

UNEP.

Relativamente agli Uffici Nep del distretto si rinvia al decreto 171 in data 30 aprile 2020, costituente parte integrante del presente provvedimento (**all. 6**).

Personale amministrativo.

Nel periodo decorrente dal 12 maggio 2020 nell'organizzazione dei servizi amministrativi saranno valutate le disposizioni impartite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria con circolare prot. 70897 del 2 maggio



2020, al fine di conciliare esigenze di tutela della salute dei lavoratori e di ordinata, prudente e progressiva ripresa dei vari servizi nel rispetto delle diverse peculiarità, dei criteri di priorità stabiliti dalla legge, delle forme consentite di prestazione dell'attività lavorativa.

Saranno particolarmente valorizzate forme di turnazione, di flessibilità nell'orario di inizio di ciascun turno nel rispetto dei presidi essenziali e saranno garantite ulteriori forme di svolgimento del lavoro in modalità c.d. agile soprattutto a garanzia dei lavoratori soggetti a pendolarismo mediante utilizzo dei mezzi pubblici e di quelli qualificati come "fragili" dal medico competente.

U.R.P.

Con riferimento all'URP, esigenze di tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza e la necessità di evitare assembramenti di persone impongono di prorogare anche per il periodo 12 maggio 2020-31 luglio 2020 le disposizioni impartite con il decreto 132/2020 in merito all'orario di apertura al pubblico nei giorni dal lunedì al venerdì compreso limitatamente alla fascia oraria 10-12.

Le informazioni all'U.R.P. saranno richieste dagli Avvocati esclusivamente in via informatica, tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato e già noto.

La restante utenza non qualificata dialogherà, a sua volta, con l'URP prioritariamente per via telematica o tramite l'indirizzo di posta elettronica dedicato e già noto o tramite telefono e solo in via residuale ed eccezionale mediante accessi personali.

In caso di accesso fisico le persone dovranno essere dotate di dispositivi di protezione individuale e dovranno rispettare le regole di distanziamento sociale stabilite dalle competenti Autorità regionali.

Tirocinanti, personale del servizio regionale civile, volontari.

A decorrere dall'1 giugno 2020, in presenza dei relativi presupposti sanitari, gli appartenenti al servizio regionale civile e i volontari potranno riprendere la loro collaborazione con la Corte d'Appello nel rispetto di quanto disposto dall'ordinanza 48/2020 del Presidente della Giunta Regionale toscana e non troveranno ulteriore applicazione le disposizioni impartite con provvedimenti prot. 3549 dell'11 marzo 2020 e prot. 240 del 2 aprile 2020 (per gli appartenenti al Servizio regionale civile) e con provvedimento 3536 dell'11 marzo 2020 (per i Volontari).



Disposizioni in ordine alle comunicazioni del provvedimento

A cura della segreteria della Presidenza deve essere data comunicazione del presente provvedimento a tutti i Presidenti, a i Magistrati in servizio presso la Corte d'Appello, al Procuratore Generale, ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati del distretto, al Coordinamento delle Camere penali, alla Camera penale di Firenze, ai Responsabili di settore della Corte, al Dirigente Unep, al Presidente del Tribunale di sorveglianza, al Presidente del Tribunale per i minorenni, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, ai Presidenti dei Tribunali, ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali del distretto, al Direttore Regionale degli Istituti di Prevenzione e Pena, all'URP, alle Organizzazioni sindacali, alle RSU della Corte d'Appello.

Firenze, 4 maggio 2020

La Presidente della Corte
Margherita Cassano

